

Trento 9 febbraio 2017

Nel ringraziare tutti i commissari per l'invito, voglio esprimere alcune valutazioni di carattere generale ed altre di carattere particolare che mettano in evidenza le problematiche che speriamo possano essere risolte di rapporto con il finanziamento pubblico provinciale da parte del nostro ente (Associazione Culturale Aria) ed in generale per i soggetti del settore dello spettacolo dal vivo.

Per quanto riguarda tutte le indicazioni di carattere generale sullo spettacolo dal vivo, intendo ribadire i punti già portati a vostra conoscenza dalla delegazione Agis, con la quale abbiamo collaborato e condiviso le linee e le osservazioni prodotte.

In uno scenario dello spettacolo dal vivo provinciale totalmente cambiato rispetto al decennio scorso, ritengo sia fondamentale che i contributi vengono concessi per "progetti triennali, sulla base della definizione di programmi annuali di dettaglio, secondo criteri di valutazione qualitativi e quantitativi" e che si possa giungere in breve tempo all'approvazione della legge e dei regolamenti in vista della prossima domanda di contributo per il 2018 e che possa essere istituita una commissione di valutazione composta anche da membri esterni alla Provincia Autonoma.

Credo sia interessante portare all'attenzione dei commissari il nostro caso specifico, di soggetto che si occupa di produzione di spettacoli, gestione di teatri e programmazione. Tale categoria è individuata dai criteri del Ministero come Centro di Produzione Teatrale, ed è nostra intenzione per il triennio 2018-2020 effettuare la richiesta di riconoscimento in tal senso per la domanda ministeriale.

Credo che anche nella normativa provinciale debba essere individuata, con dei quantitativi minimi richiesti adattati alla realtà locale, la possibilità di essere riconosciuti e finanziati come soggetto che si occupa di produzione, gestione e programmazione teatrale in linea con la normativa ministeriale, indipendentemente se i teatri gestiti siano pubblici o privati. Attualmente altre realtà hanno caratteristiche simili alla nostra, pur con numeri inferiori di spettatori, bilancio e pubblico (es. il Teatro delle Quisquillie che gestisce il Teatro San Marco, il Teatro Portland, per non parlare di chi si occuperà a breve della gestione del nuovo teatro di Villazzano).

Nel giro di pochi anni l'Associazione Culturale Aria (ariaTeatro) è diventata una delle principali imprese culturali private della Provincia di Trento, con un bilancio economico di oltre 550.000 euro in sostanziale pareggio, capace di portare nei teatri gestiti, negli eventi organizzati e negli spettacoli propri replicati in tutta Italia oltre 60.000 spettatori l'anno. Nata nel 2008 da un gruppo di attori animati dalla volontà di esplorare il linguaggio teatrale, è cresciuta sul doppio binario della produzione teatrale e dell'organizzazione di eventi culturali. Nel 2013 ha assunto la gestione del Teatro comunale di Pergine, accrescendo significativamente la produzione e l'organizzazione di eventi. Da gennaio 2016 ariaTeatro gestisce anche il nuovo Teatro di Meano di proprietà del Comune di Trento. Aria è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica, il cui scopo statutario è quello di "promuovere la cultura teatrale attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli, la gestione di spazi teatrali e culturali e la realizzazione di eventi che sviluppino la capacità critica dei partecipanti".

Allego una tabella con alcune percentuali significative delle voci del bilancio dell'Associazione.

Il direttore artistico di ariaTeatro
Denis Fontanari

Alcuni dati di bilancio degli ultimi anni sociali:

Fatturato

2013-2014	€ 369.170,58
2014-2015	€ 426.069,28
2015-2016	€ 552.770,59

Incassi da vendita biglietti (complessivo ariaTeatro)

2013-2014	€ 76.837,33	20,8% del bilancio
2014-2015	€ 114.133,34	26,8% del bilancio
2015-2016	€ 153.098,00	27,7% del bilancio

Entrate totali da contributi della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (complessivo progetti e attrezzature)

2013-2014	16.112,38	4,36% delle entrate complessive
2014-2015	16.057,37	3,77% delle entrate complessive
2015-2016	19.353,12	3,5% delle entrate complessive